

**PROGETTO NRC - fare rete, rifugiati, contro-narrazione  
Finanziato da ENAR (rete europea anti-razzista)**

**Censimento delle risorse metodologiche in campo**

**BIBLIOTECA VIVENTE (UNIVERSITÀ PADOVA)**

DEFINIAMO IL <b>METODO</b>	Biblioteca vivente: racconto di storie autobiografiche di carattere interculturale. Ognuno può "consultare" la persona come il libro in biblioteca per 20'.
TRE <b>PAROLE CHIAVE</b> PER DESCRIVERLO	Convivialità (vicinanza, contatto); sorpresa e disorientamento; autobiografia
<b>OBIETTIVI</b>	Conoscenza reciproca, messa in discussione di stereotipi e pregiudizi
<b>STRUMENTI E LINGUAGGI</b>	Laboratorio di narrazione: 13-14 incontri di 2 ore Percorso curato da una ex studentessa del Master in Studi Interculturali Linguaggio verbale. Oggetti simbolici e linguaggio teatrale, a scelta del narratore.
<b>INTERLOCUTORI</b>	Cittadini di ogni età.
<b>COLLABORATORI</b>	Ex studentessa Stagisti
<b>LUOGHI PRIVILEGIATI</b>	Piazza in cui ognuno passando può fermarsi; il bibliotecario prende le prenotazioni, fornisce le tessere con gli appuntamenti
COME CI SI PROCURANO LE <b>RISORSE</b>	Lavoro volontario → finanziamento dall'Università; persone trovate con mailing list di ImmaginAfrica e attraverso l'elenco degli iscritti all'università stranieri
PERCHÉ <b>FUNZIONA</b>	È un vero incontro in un contesto conviviale Funziona a condizione che non si miri all'insegnamento
QUANDO <b>NON FUNZIONA</b>	Quando qualcuno intende insegnare, quando si generalizza, quando non è bene a fuoco la storia da raccontare, quando il pubblico è vasto
CHE COSA POSSIAMO <b>OFFRIRE</b> AGLI ALTRI PARTECIPANTI AL PROGETTO " <b>CONTRONARRAZIONE</b> "	Alcune videoregistrazioni